

nistero il marchese Grimaldi, ma non venne sostituito nella presidenza del consiglio di Castiglia.

1774. Il 7 marzo il giovine infante don Carlo Clement, unico figlio del principe delle Asturie, morì in età di anni due e mezzo.

Insorte alcune difficoltà tra le corti di Madrid e Lisbona rapporto ai limiti dei loro possedimenti nel Nuovo Mondo, Carlo III mandò considerevoli forze in America.

Questo principe, soddisfatto della nuova manifattura stabilita nel borgo di Anabana, presso Madrid, ove acciavasi ogni specie di cuoio, e che la prima del regno era giunta a preparare pelli di capra che non ritrovavansi inferiori a quelle di Francia, gli accordò parecchi privilegi.

La pace conchiusa nel 1767 tra la Spagna e la corte di Marocco pareva solidamente assicurata, quando Sidi Mohammed, sovrano di quell'impero, dichiarò guerra a Carlo III con manifesto in forma di lettera sotto la data del 19 settembre 1774. I motivi di tale dichiarazione contenevano che i Mussulmani de' suoi stati e quelli di Algeri eransi uniti di concerto per impedire i Cristiani avessero possedimenti sulle coste d'Africa da Oran sino a Ceuta, ed obbligarli a sgombrar le piazze che conservavano in quelle contrade. L'imperatore di Marocco protestava nondimeno che, cedendo in tale rapporto ai desiderii de' suoi alleati e sudditi, non intendeva già di romper la pace marittima con la Spagna, i cui legni sarebbero da lui rispettati, non che le terre sul continente d'Europa. Il 10 ottobre un segretario di stato ed un generale di Sidi Mohammed presentaronsi davanti Ceuta, si abboccarono col governatore spagnuolo, gli rimisero parecchi schiavi e disertori con un piego del loro padrone per il suo sovrano, e gli annunciarono la guerra comincierebbe il 12 mediante uno scarico di moschetteria che farebbero i Mori contra la città; lo che venne eseguito. Il 25 il re di Spagna pubblicò una risposta piena di fermezza, moderazione e sentimenti di umanità: benché vi dichiarasse la guerra al monarca africano, accordò un periodo di sei mesi ai sudditi di quel principe per abbandonare la Spagna, e portar via i loro beni ed effetti, e concedeva la libertà non solamente ad alcuni Marocchini presi ai corsari d'Algeri, ma altresì a tutti gli schiavi algerini vecchi ed infermi. Die-